

Le notizie

L'INIZIATIVA

Il Gargano è più forte contro i nubifragi

LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL TERRITORIO AL CENTRO DEL PROGETTO SMART DI PROTEZIONE CIVILE, A BORGO CELANO



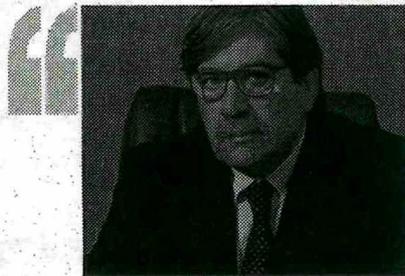
Incontro

L'incontro si è tenuto presso la sede del Consorzio di Bonifica



Platea

In platea sindaci, amministratori e tecnici dei vari centri del Gargano



Paolo Terrenzio

Con questa iniziativa desideriamo operare e contribuire ad una cultura della protezione civile indirizzata sempre più verso la prevenzione, con rafforzate sinergie istituzionali

La prevenzione e la sicurezza del territorio deve essere al primo posto nella strategia e nella programmazione degli interventi pubblici per far fronte alle calamità naturali e al dissesto idro-geologico della Puglia. E' quanto è scaturito a conclusione dell'incontro sul tema tenutosi presso la sede - vivaio del Consorzio di Bonifica Montana, a Borgo Celano (San Marco in Lamis). Mattatore assoluto dell'evento è stato il consigliere regionale, **Ruggiero Mennea**, Presidente del Comitato della Protezione Civile della Regione Puglia, introdotto per l'occasione da **Michele Merla**, sindaco della cittadina ospitante, e da **Giovanni Terrenzio**, presidente del Consorzio in parola. "Siamo particolarmente orgogliosi di questo orientamento regionale - ha dichiarato - ma anche per il grande senso di responsabilità e partecipazione dei Comuni interessati che ringrazio per la vicinanza e la condivisione. Con questa iniziativa, ha aggiunto il Presidente Terrenzio, desideriamo operare e contribuire ad una cultura della protezione civile indirizzata sempre più verso la prevenzione, in un contesto di rafforzate sinergie istituzionali".

In platea sindaci, amministratori e tecnici dei vari centri del Gargano. Tutto questo lo si è fortemente voluto e perseguito, secondo le puntualizzazioni dell'illustre interlocutore, per evitare il "faidate" e costruire insieme un programma all'altezza della situazione e capace di debellare qualsiasi evento negativo per ciò che attiene la Protezione Civile nel suo complesso. La stessa resa forte e competitiva dal volontariato che tutti ci invidiano, compresi i paesi più evoluti. E' quanto è accaduto in occasione del disastro ferroviario, dove molte vite sono state salvate e le istituzioni, compresa la politica, si

sono espressi al massimo, dimostrando nelle varie fasi solidarietà, efficienza e tempestività. E' su questo modello che bisogna agire. In primo luogo occorre rivedere ed aggiornare il piano comunale della protezione civile (coc), per chi non l'ha ancora fatto, e provvedere alla "mappatura" del territorio, cioè a "storicizzare" gli eventi calamitosi succedutisi fino ad oggi, onde mettere a punto un programma scientifico di interventi anti-rischio (sistemazione corsi d'acqua, canali, ecc.). Per quanto riguarda il Promontorio nel fare questo si può utilizzare al momento la maturata esperienza del Consorzio e dei suoi tecnici. E ciò in attesa che la Regione istituisca il "fondo di rotazione" per la progettazione e una "task force" capace di supervisionare e coordinare qualsiasi intervento, abbreviando i tempi burocratici dei pareri, in quanto avrà dentro di sé tutte le rappresentanze tecniche istituzionali e normative. Dopo l'intervento di Mennea è seguito un breve e costruttivo dibattito, dove ognuno ha detto la sua sia nel campo dell'analisi sia in quello della proposta e suggerimento. Ad aprire le "danze" è stato **Giosuè Del Vecchio**, assessore al ramo del Comune di Rignano, che ha fatto notare alcune incongruenze accadute durante il nubifragio dell'8 settembre scorso che per poco non ha distrutto le opere portate a termine della precedente alluvione. In sintonia si è espresso pure il sindaco **Vito Di Carlo**, che ha proposto un ufficio ad hoc per i pareri. Altrettanto ha sostenuto **Pierpaolo D'Arienzo** di Mattinata; mettendo in evidenza la lungaggine degli anzidetti "pareri obbligatori", mentre il primo cittadino di Peschici, **Franco Tavaglione**, ha sollevato più di un dubbio sulla progettazione per "aree vaste".